



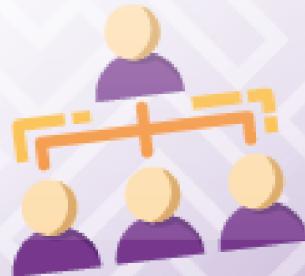
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE

ANIC82000A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9133** del **05/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



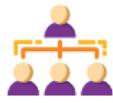
Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 78** Moduli di orientamento formativo
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 115** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Grazie Tavernelle" costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'infanzia, attraverso la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. La nostra attuale istituzione scolastica presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, attraverso la volontà e la tenacia di tutti gli operatori che vi hanno lavorato, alla crescita sociale e culturale dei nostri ragazzi.

I due quartieri Le Grazie e Tavernelle rappresentano il bacino della Nostra utenza scolastica. Il primo, sorto inizialmente con un piano di Edilizia Popolare, negli anni ha subito un'ulteriore crescita fino ad assumere l'attuale fisionomia di quartiere densamente abitato. Il secondo, cresciuto particolarmente con i nuclei di Colleverde e del Verbena, è anche il principale polo universitario della città. L'Istituto gravita pertanto sul territorio della ex 3° Circoscrizione e, in misura limitata, della ex 2° Circoscrizione, un'area territoriale di circa 19,3 Km², tra le più densamente popolate del Comune di Ancona. I nuclei familiari sono costituiti per lo più da coppie con uno o due figli o da famiglie mononucleari. Gli uomini, in genere, hanno un livello di istruzione inferiore rispetto alle donne. Le professioni alte sono esercitate da pochi, mentre l'occupazione prevalente è di tipo impiegatizio, operaio ed ausiliario. Le attività economiche sono soprattutto di tipo commerciale, con la presenza di poche attività artigianali.

Nel corso degli ultimi anni, a seguito prima della crisi economica e poi della pandemia, sono emerse nuove situazioni di disagio che hanno colpito tanto i cittadini italiani, quanto soprattutto le famiglie immigrate che, in alcuni casi, successivamente alla perdita del lavoro, sono state costrette a rientrare in Patria.

I servizi, in particolare quelli socio-culturali, non sono sempre adeguati ai bisogni del territorio. Gli stili educativi dei genitori rispecchiano la varietà, la complessità e la diversità dei nuclei familiari.

Accanto a un accentuato investimento emotivo-affettivo dei genitori sui propri figli, è sempre più emersa la varietà delle tipologie, o meglio, delle convivenze familiari, molto diverse da quelle tradizionali, che rendono la famiglia oggi qualcosa non più immutabile e uguale per tutti. Ne consegue una tendenza verso forme di individualismo.

I nuovi ruoli sociali assunti soprattutto dalla donna e le sue migliori possibilità di realizzazione sul piano personale e sociale da una parte, e il fatto che entrambi i genitori lavorino dall'altra, fanno sì che il bambino trascorra gran parte del tempo da solo o con i nonni. La comunicazione genitori/figli



è difficile e diventa poco praticabile, se non addirittura assente, man mano che i problemi si fanno più gravi e si configurano come espressione di vero e proprio disagio, specialmente con l'aumento di separazioni e divorzi.

Il coesistere di situazioni così diversificate e contrastanti, a fronte di una richiesta delle famiglie che privilegia la preparazione scolastica come fattore di successo per il prosieguo degli studi, un tempo scuola che sappia tener conto delle esigenze degli orari di lavoro del nucleo familiare, carichi di lavoro scolastico non troppo pesanti per gli alunni, ma anche per le famiglie, impegna la scuola a svolgere un ruolo di presenza attiva nel territorio affinché trovi espressione, affermazione e realizzazione una cultura che, ispirandosi a principi di uguaglianza, libertà e solidarietà, aiuti il bambino prima, il giovane poi alla costruzione della propria identità personale, nella sua apertura alla partecipazione solidale alla vita sociale, nella sua capacità di vivere progettualmente, vale a dire a porre un certo insieme di valori come orientamento della sua avventura esistenziale e a riavviare una comunicazione esistenzialmente significativa tra adulti e giovani.

In questo contesto socio-culturale in un clima di forte tensione verso una corresponsabilità educativa con le famiglie, ricordiamo un'altra caratteristica di questo Istituto relativamente all'integrazione/inclusione degli alunni con background migratorio.

Negli ultimi anni la presenza di alunni con nazionalità non italiana nell'Istituto ha registrato una crescita costante. Parallelamente, si osserva una progressiva stabilizzazione del fenomeno migratorio, con una diminuzione degli alunni neo-arrivati in Italia (NAI) e un aumento di alunni nati in Italia da famiglie di origine migratoria, nonché di alunni con cittadinanza italiana ma con una storia migratoria familiare. È inoltre significativo considerare altre situazioni riconducibili ai contesti migratori, quali i figli di coppie miste, gli alunni adottati a livello internazionale, i minori appartenenti a gruppi rom e sinti e, più in generale, bambini che, pur essendo cittadini italiani, presentano bisogni linguistici specifici legati a un repertorio linguistico plurilingue. Si tratta di alunni che, pur con status differenti, possono necessitare di percorsi mirati di osservazione, accompagnamento e supporto linguistico.

Particolare attenzione alla scuola dell'infanzia Sabin e alla scuola primaria Savio che hanno una percentuale maggiore di alunni provenienti da contesti migratori. Le etnie sono a macchia di leopardo pur essendo due quelle principali: Europa dell'est e Bangladesh, con una componente latino-americana in crescita.

Queste evidenze hanno portato l'Istituto a definire procedure condivise di accoglienza, osservazione



iniziale e supporto linguistico, così da garantire equità, continuità educativa e risposte calibrate ai bisogni di ciascuno.

L'esperienza fin qui condotta, ci ha spinto alla condivisione e alla realizzazione di un modello di inclusione interculturale, basato sul coinvolgimento delle famiglie e sulla continuità tra ordini di scuola. Vengono predisposti percorsi personalizzati che comprendono: accoglienza mirata, rilevazione dei bisogni, sviluppo dell'italiano L2 e documentazione dei passaggi. Gli studenti da subito entrano nelle classi comuni con la contemporanea offerta dei dispositivi di sostegno, per l'apprendimento linguistico e per l'aiuto allo studio, adeguati e specifici. In questi piani e progetti, gli studenti non italofoni apprendono l'italiano seconda lingua grazie a moduli "dedicati" e intensivi. La scuola cerca di rispondere ai bisogni primari dell'inserimento: accoglienza, comunicazione con la famiglia, orientamento negli spazi e primi passi nella lingua. Una volta soddisfatte queste esigenze, emergono bisogni "superiori" legati all'inclusione: partecipare pienamente alla vita della classe, costruire relazioni, sviluppare appartenenza e accedere al curriculum con pari opportunità. Il percorso passa quindi dalla semplice integrazione all'inclusione, che richiede interventi più mirati e una didattica realmente inclusiva. L'educazione interculturale (come indicato dagli Orientamenti Interculturali 2022) è un approccio pedagogico rivolto a tutti e orientato alla costruzione dell'identità, alla partecipazione sociale e alla cittadinanza democratica. L'intercultura diventa così cornice per l'intera comunità educante, promuovendo relazioni positive, contrasto agli stereotipi e valorizzazione dei repertori linguistici e culturali di ciascuno.

Grande attenzione è rivolta anche agli alunni con bisogni educativi speciali verso i quali l'istituto, già scuola polo regionale per l'inclusione degli alunni con disabilità, programma e progetta piani di inclusione costruttiva e integrata.

Aspetti metodologici e didattici

Nel periodo storico in cui ci troviamo il Collegio ritiene che la base pedagogica dell'azione didattica non possa che essere l'ascolto e l'analisi dei bisogni dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti. Le nuove soluzioni organizzative possono diventare un significativo volano di cambiamento sul fronte dell'innovazione metodologica e dello sviluppo della didattica per competenze. Il collegio docenti si è indirizzato verso un curricolo più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, sviluppando competenze per la vita. È chiaro che i contenuti essenziali delle singole discipline andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi. La nuova



didattica va però sviluppata in modo flessibile, organizzando gli alunni in gruppi di apprendimento e coinvolgendo tutti i docenti della scuola, con il rafforzamento di sinergia e collegialità. Saranno molto utili anche attività “per le strade” all’aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l’interdisciplinarietà e l’apprendimento significativo; l’attività all’esterno della scuola libera degli spazi e, con una adeguata rotazione, può consentirne la razionalizzazione.

Il curricolo di istituto è stato rivisto nell’ottica di contestualizzare le nuove indicazioni nazionali per:

- Rinnovare la didattica, selezionando i contenuti proposti e contestualizzare l’apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva;
- Sviluppare il pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;
- Offrire all’alunno una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione dialogica e formativa).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC82000A
Indirizzo	VIA G. VERGA, 2 ANCONA 60128 ANCONA
Telefono	071895208
Email	ANIC82000A@istruzione.it
Pec	anic82000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.grazietavernelle.edu.it/

Plessi

ANCONA V.GGIO VERBENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820017
Indirizzo	VIA PETRARCA ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	• Via Francesco Petrarca 58 - 60129 ANCONA AN

ANCONA "SABIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820028
Indirizzo	VIA CAMERANO ANCONA 60128 ANCONA



Edifici

- Via Camerano snc - 60128 ANCONA AN

ANCONA "FANTASIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820039
Indirizzo	VIA FERMO ANCONA 60128 ANCONA

Edifici

- Via Fermo snc - 60128 ANCONA AN

ANCONA "MARIO LODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA82004A
Indirizzo	FRAZ. VARANO ANCONA 60131 ANCONA

Edifici

- Via Frazione Varano 20 - 60129 ANCONA AN

ANCONA "MAGGINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE82001C
Indirizzo	VIA B. CROCE, 2 ANCONA 60128 ANCONA

Edifici

- Via Benedetto Croce 2/A - 60100 ANCONA AN

Numero Classi	21
Totale Alunni	410

ANCONA "SAVIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	ANEE82003E
Indirizzo	VIA TORRESI 48 ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Mario TORRESI 48 - 60100 ANCONA AN
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

ANCONA "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM82001B
Indirizzo	VIA G. VERGA N. 2 ANCONA 60128 ANCONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Giovanni Verga 2 - 60129 ANCONA AN
Numero Classi	16
Totale Alunni	348



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	55
	Disegno	4
	Informatica	5
	Lingue	5
	Multimediale	3
	Musica	5
	Scienze	7
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	5
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	59
	PC e Tablet presenti in altre aule	59



Risorse professionali

Docenti	158
---------	-----

Personale ATA	30
---------------	----





Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo ha da anni abbracciato la scelta della ricerca-azione in ambito didattico. L'obiettivo primario è raggiungere i traguardi di competenza attraverso una didattica quanto più possibile laboratoriale. La pratica del laboratorio, inclusiva e stimolante, è sembrata la più efficace per rispondere ai bisogni educativi di una utenza variegata, con necessità diverse e con background socio culturali di natura molto varia. Inoltre il laboratorio è una cornice flessibile all'interno della quale trovano naturalmente spazio le metodologie e le strategie didattiche più innovative nonché i presupposti alla base del benessere delle alunne e degli alunni e degli insegnanti. Questa considerazione, che può apparire superflua, in realtà è fondamentale dato che il benessere è la condizione imprescindibile per l'apprendimento.

All'interno della didattica laboratoriale è nata la necessità di costruire ambienti di apprendimento flessibili che consentano, all'occorrenza, non solo la rimodulazione degli spazi, ma anche dei tempi e dei gruppi. In particolare, per la inderogabile necessità di contestualizzare le nuove indicazioni nazionali che andranno in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/27, riteniamo utile la pratica di progettare UDA interdisciplinari e multidisciplinari, di aprire i gruppi-classe per lavorare in modo mirato su un obiettivo o verso uno stile di apprendimento, ampliare l'orario scolastico oltre alle ore curricolari, lavorare in team di docenti il più possibile misti. Inoltre l'abitudine al confronto e allo scambio ha favorito l'introduzione di nuove pratiche valutative, in linea con le istanze pedagogiche più avanzate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare sul linguaggio

Traguardo

Sviluppare la capacità da parte dei bambini di esprimere, comunicare e argomentare, verbalmente le proprie emozioni, le proprie necessità e le proprie esigenze

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere efficace l'orientamento

Traguardo

Pianificazione e monitoraggio delle azioni intraprese

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado



Traguardo

Allineare i risultati degli studenti delle classi III e le percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 al riferimento regionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti la trasversalità e l'interdipendenza delle conoscenze e aumentare l'uso consapevole delle competenze.

Traguardo

Integrare le competenze chiave europee e gli insegnamenti curricolari



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Libertà di insegnamento e collegialità per un apprendimento consapevole

L'obiettivo principale è rendere efficace la trasversalità tra le competenze chiave europee, i contenuti e i linguaggi delle discipline di insegnamento. Per raggiungere un tale obiettivo, è necessario superare la falsa percezione da parte dei docenti della dicotomia tra competenza e conoscenza. Essa si supera puntando alla costruzione di un processo di "scaffolding" tramite la sperimentazione diffusa e capillare di relazioni didattico-educative di natura prevalentemente laboratoriale che spaziano dalla flipped classroom, al cooperative learning, al peer-tutoring, al role playing, affinché le alunne e gli alunni acquisiscano autonomia personale nella gestione degli apprendimenti nell'alveo di un "training" nelle relazioni interpersonali, per giungere auspicabilmente a divenire consapevoli delle proprie qualità nella prospettiva di compiere scelte responsabili verso il proprio futuro. Gli attori principali di questo processo di miglioramento sono le docenti e i docenti; hanno bisogno di abbandonare un modus operandi che spesso li isola all'interno delle rispettive classi in aggiunta ad una percezione personalistica della libertà di insegnamento ancorata alla trasmissione delle conoscenze. Tutto questo va sostituito con la "buona pratica" di condividere la progettazione, l'esecuzione e il monitoraggio dell'attività didattica a livello collegiale, mantenendo come bussola le indicazioni nazionali e il curricolo verticale dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere efficace l'orientamento



Traguardo

Pianificazione e monitoraggio delle azioni intraprese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Allineare i risultati degli studenti delle classi III e le percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 al riferimento regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti la trasversalità e l'interdipendenza delle conoscenze e aumentare l'uso consapevole delle competenze.

Traguardo

Integrare le competenze chiave europee e gli insegnamenti curricolari

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento funzionali alla personalizzazione del sapere e all'orientamento consapevole.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione riguardano la didattica e vertono attorno ai seguenti nuclei:

- la valutazione, rivista in un'ottica formativa e autovalutativa;
- la flessibilità degli spazi, dei tempi e dei gruppi nell'ottica di lavorare per classi aperte;
- il laboratorio come metodologia privilegiata in orario curricolare ed extracurricolare;
- verticalità della progettazione didattica nell'ottica di un orientamento efficace.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In relazione all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, alle priorità e traguardi del rapporto di autovalutazione (RAV) e al piano di miglioramento, l'obiettivo principale è diffondere e implementare la leadership e la corresponsabilità diffusa attraverso il coinvolgimento progressivo del personale docente e ATA nel pattern del middle management. Per tale scopo, a partire dall'anno scolastico 2025/26, sono stati attivati vari gruppi di lavoro, per favorire la prassi del team working che coinvolgono il DSGA, alcuni assistenti amministrativi, il primo e secondo collaboratore, le fiduciarie di plesso e le funzioni strumentali. Questo primo livello di collaborazione in team con il Dirigente Scolastico si interfaccia con i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe per un più efficace flusso di comunicazione capillare che superi il modello tradizionale verticistico, per favorire l'ascolto attivo, il senso di appartenenza alla comunità organizzativa, l'autostima e la riduzione dello stress correlato da lavoro.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'Istituto Comprensivo da anni è entrata a regime la progettazione collegiale delle attività didattiche (team e dipartimenti). La naturale evoluzione di questa pratica è la pianificazione di Unità di Apprendimento (UdA) multidisciplinari che favoriscono la connessione dei vari saperi e stimolino negli alunni una visione ampia dei temi e delle questioni, evitando la frammentazione e la compartimentazione delle conoscenze.

Un'UdA è un percorso formativo interdisciplinare che si sviluppa intorno a un tema centrale o a un problema reale (detto "compito di realtà"). Non è una semplice serie di lezioni, ma un progetto organico che impegna lo studente in modo attivo per un periodo di tempo definito (es. un mese, un quadri mestre).

Gli elementi chiave

Interdisciplinarità: coinvolge più materie che collaborano per affrontare un unico tema (es. "Sostenibilità" trattata in Scienze, Geografia e Tecnologia).

Compito di Realtà: la sfida finale che gli studenti devono risolvere (es. creare un podcast, organizzare un evento, progettare un plastico).

Centralità dello studente: l'alunno non ascolta passivamente, ma costruisce la propria conoscenza attraverso il "fare".

La Valenza Didattica

Il valore di un'UdA risiede nel passaggio da una didattica "nozionistica" a una didattica per competenze.

Apprendimento Significativo: collegando le conoscenze alla vita reale, lo studente comprende perché sta studiando un certo argomento, aumentando la motivazione.

Sviluppo di Soft Skills: lavorando spesso in gruppo, gli studenti allenano competenze trasversali come il problem solving, la collaborazione, il pensiero critico e la comunicazione.

Inclusività: la struttura flessibile dell'UdA permette di differenziare i compiti, valorizzando i talenti di ciascuno e supportando chi ha difficoltà.

Valutazione Autentica: non si valuta solo il "voto del compito svolto", cioè del prodotto o dei



prodotti, ma l'intero processo, il prodotto finale e la capacità dello studente di autovalutarsi.

La valutazione

Lavorando per Uda, una riflessione sulla valutazione diventa centrale. L'alunno infatti riceve feedback e consulenze sul suo operato durante tutto il percorso in modo motivante e proattivo. Per questo l'Uda implica la pratica di una valutazione non solo sommativa e finale, ma anche dialogica, in itinere, formativa e formatrice.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

RICERCA-AZIONE PER L'INCLUSIONE LINGUISTICA NEI CONTESTI PLURILINGUI - QUADERNO DELL'INCLUSIONE LINGUISTICA

Il progetto accompagnamento linguistico e database linguistico è un percorso per i docenti finalizzato a condividere strumenti e criteri per l'osservazione e il monitoraggio dello sviluppo linguistico degli alunni provenienti da contesti migratori, a supporto di una progettazione e didattica inclusiva e una valorizzazione del plurilinguismo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

DUE PAROLE SULLA VALUTAZIONE

Il momento della valutazione è tra i più delicati, ma è anche fondamentale nell'ottica di una progettazione a ritroso della didattica. Per questo si è molto ragionato attorno a tale tema, con esiti diversi nei differenti ordini di scuola (che verranno dettagliati nelle attività). Alcuni aspetti della questione, tuttavia, prescindono dall'età delle alunne e degli alunni: comprensione, lessico e logica rappresentano tre aspetti fondamentali che attraversano tutte le discipline e costituiscono la base di un apprendimento significativo, verso cui ogni insegnante dovrebbe



orientare il proprio lavoro.

Il lessico è alla base della comprensione e, allo stesso tempo, del ragionamento logico che conduce alla comprensione stessa. Si tratta di aspetti profondamente interconnessi, al punto da risultare inseparabili: ciascuno rappresenta il presupposto per lo sviluppo del successivo.

La conoscenza del lessico costituisce il fondamento delle altre competenze. Se non si conosce il significato delle parole che si leggono o si ascoltano, non è possibile comprendere né costruire un ragionamento logico utile alla risoluzione di problemi, in italiano o nelle lingue straniere. Talvolta avviene anche il processo inverso: dal contesto è possibile dedurre il significato di una parola non conosciuta. Anche in questo caso, attraverso il ragionamento logico, si acquisiscono e si assimilano nuovi vocaboli.

La comprensione implica quindi l'attivazione di un processo logico che consente di spiegare ciò che si legge o si ascolta. Risulta complesso stabilire se la comprensione sia alla base del ragionamento logico o viceversa, poiché essi si sviluppano simultaneamente e risultano imprescindibili l'uno dall'altro, in qualunque disciplina e ambito di apprendimento.

Si è pertanto scelto di valutare questi tre aspetti nel loro insieme, in quanto interdisciplinari e strettamente interconnessi.

L'apprendimento diventa significativo quando si trasforma in competenza, ovvero quando può essere trasferito e applicato a contesti diversi. Sebbene le situazioni possano variare, l'apprendimento resta unitario; di conseguenza, anche la valutazione deve rispecchiare tale unitarietà.

Infine va ricordato che la valutazione deve essere sempre accompagnata da una autovalutazione, condotta preferibilmente in forma dialogica, con criteri condivisi da tutti i docenti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Ars gratia artis



L'intero Istituto Comprensivo valorizza l'espressività artistica come strumento privilegiato per la diffusione dell'inclusione e del benessere. I laboratori artistici nella scuola, dove con "artistici" si intendono attività espressive di ampio respiro, danno la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di cultura e servizio per l'utenza scolastica; inoltre sono attività prettamente interdisciplinari, perché coinvolgono numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Infine, il fatto che gli alunni siano realmente protagonisti del progetto, li mette continuamente di fronte a situazioni inedite e a nuovi problemi da risolvere. Questo stimola le risorse personali di ciascuno e l'attitudine al lavoro di gruppo in una dimensione estetica essa stessa educativa.

L'esperienza artistica integrata alla didattica ha generato diversi percorsi:

1. Teatro

Il laboratorio di teatro si propone i seguenti obiettivi:

- Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente
- Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità
- Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni
- Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce;
- Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo
- Imparare a muoversi seguendo un ritmo
- Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica)
- Utilizzare il corpo come strumento comunicativo
- Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale
- Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione
- Drammatizzare un testo dato o inventato



Il teatro è non solo un'attività inclusiva e fortemente motivante, ma anche un laboratorio orientativo che permette di cimentarsi nella recitazione alla ricerca di talenti e passioni.

2. Podcast

Nella prima fase del progetto, saranno realizzati dei podcast sui contenuti disciplinari delle aree STEM e umanistico-letteraria. Il podcast è, pertanto, il prodotto finale di un laboratorio.

L'apprendimento avviene durante il laboratorio e non per mezzo del podcast.

Successivamente, tuttavia, i podcast prodotti possono essere utilizzati come strumenti per l'apprendimento, ad integrazione o sostituzione dei più tradizionali mezzi. Rispetto ai video, infatti, un podcast ben fatto suscita negli studenti curiosità ed emozioni profonde, che favoriscono un ascolto più intenso.

Gradualmente, con le stesse modalità, saranno realizzati podcast su contenuti afferenti anche alle altre discipline, arrivando a coinvolgere tutti i docenti e offrendo la possibilità di perseguire obiettivi afferenti all'ultima competenza base su cui lavorare, quella multilinguistica.

Lo scopo più generale e più ambizioso del progetto è di rendere il laboratorio di podcast uno dei tratti identificativi del nostro Istituto, capace di parlare di noi potenzialmente a tutto il mondo. Ma soprattutto di risvegliare nei nostri studenti l'entusiasmo di apprendere attraverso un linguaggio che percepiscano come efficace, moderno, adatto alla loro generazione.

3. Musica

La musica come linguaggio universale accompagna lo sviluppo cognitivo e la socializzazione dei bambini sin dall'infanzia. È un mezzo privilegiato per costruire laboratori ponte e per curare la verticalità degli apprendimenti. Alla scuola secondaria, la musica diventa un vero e proprio laboratorio grazie alla creazione della "Radio Marconi band", uno spazio dove le ragazze e i ragazzi possono approcciarsi alla pratica di uno strumento e al canto, esplorando, al contempo, un orizzonte nuovo in cui magari scoprire un talento sconosciuto. In questo senso, ha anche una grande valenza orientativa.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Classi aperte e laboratori di continuità verticale

La scuola avverte l'esigenza di rispondere a necessità educative sempre nuove senza vivere in un costante stato di emergenza.

Una delle possibili risposte è la formula delle classi aperte, uno strumento che consente la rimodulazione -anche per periodi di tempo limitati- del gruppo classe in due o tre sottogruppi uniti tra loro da un comune bisogno formativo o da un simile stile di apprendimento.

Le classi coinvolte nei laboratori di continuità verticale sono: 13 sezioni della Scuola dell'Infanzia, 25 classi della Scuola Primaria (4 classi prime, 5 seconde, 5 terze, 5 quarte, 6 quinte) e 16 classi della Scuola Secondaria di I grado.

L'obiettivo principale è favorire la continuità educativa attraverso la strutturazione di laboratori ponte tra i vari ordini di scuola, in modo da promuovere esperienze condivise, scambi di competenze e una conoscenza diretta dei nuovi ambienti di apprendimento.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA



- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Lo spazio è il terzo educatore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Generalmente nelle scuole di oggi tutte le lezioni,o almeno la più parte,vengono svolte in una stessa aula: lo studente si trova sempre all'interno del medesimo spazio è ibrido.L'aula,con il suo adattarsi a tutte le materie,l'essere usata per gli intervalli,l'assegnare un banco fisso a ogni alunno,è uno spazio fisico certamente identitario per chi la vive,ma al contempo non immediatamente associabile a un argomento specifico o a una materia scolastica.È uno spazio sociale ma non uno spazio disciplinare.Se un'aula viene allestita per una specifica disciplina, si può trasformare in un'aula laboratorio all'interno della quale i nostri cinque sensi vengono stimolati anche solo dagli arredi e dalle suppellettili di quell'ambiente.Oltre all'idea di tematizzare l'aula,c'è anche il progetto che non sia la classe di alunni che rimane in un'aula prestabilita e fissa bensì sia la classe che,in base alla materia trattata,si sposta nell'aula dedicata a quella materia:la configurazione tradizionale delle aule viene trasformata per lasciare il posto alle Aule laboratorio disciplinari. In questa nuova visione le aule sono assegnate in funzione delle discipline e possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra. L'obiettivo del progetto, già esplicitato nel PTOF e nel RAV, è quello appunto di dotare la scuola di aule laboratorio dove gli arredi e le nuove tecnologie stimolino la predisposizione di un setting didattico, cioè di uno spazio d'azione votato all'apprendimento, non più statico, ma capace di adattarsi alle dinamiche di apprendimento, improntate alla costruzione di competenze trasversali. Aule comode fisicamente e psicologicamente promuovono una sensazione di benessere, tengono la mente concentrata e limitano le distrazioni. Gli spazi sono stati pensati come sostegno allo sviluppo di contenuti curriculari e di azioni didattiche in coerenza con gli obiettivi di apprendimento collegati alla specifica tipologia di percorsi formativi. Per attivare queste azioni è necessario impiegare attrezzature, arredi, materiali e tecnologie digitali, la cui scelta si riferisce a criteri di varietà, funzionalità e avanguardia dell'azione didattica. Nello specifico in ogni aula lo studente potrà trovare le strumentazioni necessarie a svolgere le unità didattiche presenti nel piano di studi e a raggiungere tutti gli obiettivi specifici di apprendimento, in modo coinvolgente, tecnologico e innovativo. In particolare gli ambienti saranno composti da monitor interattivo, banchi a trapezio trasformabili in moduli per lavori di gruppo e sedie ergonomiche; tablet e notebook; corner con sedute morbide in modo da avere a disposizione angoli per relax e brainstorming; librerie; amplificazione e casse; pc da tavolo mac per lo storetelling; carrelli di ricarica notebook e tablet per poterli ricaricare alla fine dell'attività. Verranno adibite un'aula multimediale e un'aula biblioteca/debate.

Importo del finanziamento

€ 174.181,63

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: LabStem

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto è svolto all'ampliamento e al consolidamento delle poche strumentazioni in dotazione. Il progetto si inserisce in una progettazione di Istituto già rivolta alle STEM con precedenti iniziative di formazione sia del personale che degli alunni e va a completare la dotazione strumentale per l'allestimento di due aule dedicate alle discipline scientifiche. Da una parte la robotica dalla primaria alla secondaria e dall'altra l'acquisto di kit didattici per osservazione scientifica. I kit della robotica diventano necessari in quanti l'Istituto da anni porta avanti corsi di coding e robotica dall'infanzia alla secondaria, i fondi verranno usati per l'acquisto di kit M-bot, LEGO mindstorm; innovativo sarà per i ragazzi della secondaria di primo grado l'allestimento di una stazione metereologica per lo studio dei cambiamenti climatici nel nostro territorio. Questo secondo spazio permetterà una maggiore collaborazione laboratoriale con l'ISTAVSS e con la primaria in un'ottica di continuità in quanto i ragazzi terranno lezioni e laboratori per le scuole primarie e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



27/07/2021

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30

● Progetto: Cresciamo insieme digitalMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira ad implementare un programma di formazione digitale focalizzato sul potenziamento delle competenze del personale scolastico. Attraverso corsi avanzati e workshop specializzati, il nostro obiettivo è favorire una transizione digitale efficace nella scuola. Il percorso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formativo abbracerà argomenti chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. Attraverso una serie di moduli pratici e interattivi, il progetto mira a coinvolgere il personale scolastico in un processo di apprendimento continuo, consentendo loro di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale.. La nostra iniziativa è progettata per rispondere alle esigenze della scuola moderna, preparando il personale scolastico a guidare gli studenti in un mondo sempre più digitale e promuovendo l'eccellenza nell'istruzione attraverso l'innovazione continua. Verranno attivate strategie di monitoraggio e valutazione costante. Saranno organizzati incontri periodici di follow-up per raccogliere feedback dal personale coinvolto. L'adozione di questa formazione digitale non solo migliorerà le competenze del personale, ma avrà anche un impatto positivo sugli studenti. I docenti saranno in grado di creare ambienti di apprendimento più dinamici, interattivi e inclusivi, contribuendo così al successo scolastico. Con il nostro impegno per l'istruzione digitale, il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento all'avanguardia, in grado di preparare gli studenti per le sfide della società digitale moderna e di contribuire allo sviluppo sostenibile delle competenze del personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 77.382,36

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	99.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Didattica in streaming: matite ribelli

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Grazie Tavernelle, sulla scia di una tradizione già avviata, ha elaborato un progetto, che propone una vera e propria rivoluzione formativa intervenendo realmente sulla proposta didattica, a partire dalla riflessione che oggi la società vive un clima di costanti e rapidi cambiamenti che interessano il sapere, soprattutto la sfera scientifica e tecnologica. Già con il Piano Scuola 4.0 l'Istituto si è dotato di ambienti innovativi e multimediali: uno studio di registrazione digitale e un laboratorio multimediale e multilinguistico di storytelling. I progetti STEM-STEAM-STREAM proposti rispondono ad una filosofia di educazione che abbraccia lo sviluppo di abilità e competenze, prendendo come punto di partenza i problemi reali e puntando sull'interdisciplinarità. La componente chiave di STEM è l'integrazione. Lo scopo di combinare le diverse discipline è quello di aiutare gli studenti a capire la trasferibilità della conoscenza da un contesto all'altro e di essere in grado di utilizzare quella conoscenza in scenari di vita reali e in contesti creativi. La sfida è quella di progettare una scuola che aiuti l'elaborazione del pensiero, lo sviluppo del senso critico, la capacità di problem posing, problem solving e la didattica laboratoriale del learning by doing applicati ai diversi ambiti del sapere e della vita. L'obiettivo è di aiutare gli studenti a muoversi nella complessità del mondo reale grazie alle competenze sviluppate a scuola, alla promozione del pensiero creativo, alla conoscenza di metodi e strumenti innovativi. Le metodologie già da tempo sperimentate nel nostro Istituto privilegiano la didattica laboratoriale favorendo l'apprendimento pratico. Gli studenti acquisiscono dimestichezza con un approccio di tipo scientifico, che parte dall'osservazione/curiosità per arrivare alla formulazione e verifica di un'ipotesi, per affrontare e risolvere situazioni di varia natura. Essendo la curiosità una molla necessaria a far scattare l'intero percorso di apprendimento basato sull'indagine, gli studenti devono essere stimolati e posti nella condizione di porsi domande e fare scelte personali: i processi creativi che si trovano nelle arti sono la base per migliorare la capacità di cambiare le prospettive e affrontare, quindi, un'indagine con approccio scientifico. Inoltre, un'attività legata agli interessi e alla vita



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

quotidiana degli studenti risulta per loro rilevante. Verranno attivati corsi di formazione a carattere laboratoriale e in modalità mista per formare il personale della scuola sulle metodologie STEM-STEAM-STREAM e CLIL, sugli strumenti innovativi reperibili anche online e sull'uso delle piattaforme.

Importo del finanziamento

€ 120.034,26

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno resta indietro!



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Grazie Tavernelle è scuola polo per l'inclusione ed ha fatto dell'inclusione il volano di tutta la sua azione educativa. Nell'Istituto sono presenti circa 1300 ragazzi, tra cui 82 disabili (di cui 34 con cittadinanza non italiana; 409 alunni con cittadinanza non italiana e circa 200 tra alunni DSA, alunni con PDP seguiti dai servizi sociali o dal tribunale dei minori e alunni inseriti in case famiglia). Questa la mappatura delle coordinate della vita quotidiana, sia nel mondo relazionale soprattutto negli alunni più fragili quali: 1. Gli alunni caratterizzati da svantaggio socio-culturale, con supporto genitoriale fragile, come i minori seguiti dai servizi, che hanno visto un'improvvisa interruzione del supporto precedentemente garantito. Per loro il rischio non riguarda solo l'apprendimento, ma più in generale il benessere psicologico. 2. Gli alunni disabili, per i quali la scuola rappresenta anche un contesto di socializzazione e per i quali il supporto dipende molto dalla competenza e dall'impegno profuso dall'insegnante di sostegno, tenendo conto però che per un disabile cognitivo gli ostacoli per la didattica a distanza sono state a volte insormontabili. Per le famiglie degli alunni disabili è stata inoltre particolarmente difficile la gestione, in assenza di un supporto adeguato, per esempio, dell'educativa domiciliare. 3. Gli alunni con background migratorio costituiscono la percentuale più elevata di coloro che si sono persi sia nelle statistiche nazionali che locali, non solo per mancanza di dispositivi e di reti, ma anche per carenti competenze linguistiche loro e dei familiari. Si tratta infatti di alunni che hanno perso parte delle competenze acquisite in lingua italiana e/o bambini che hanno genitori a volte poco alfabetizzati nella lingua italiana e quindi scarsamente in grado di supportarli nelle interazioni con la scuola; spesso le famiglie con cittadinanza non italiana non hanno poi le possibilità economiche per un pc o la connessione ad internet; La scuola deve creare spazi di relazione, di scambio di incontro non mediato. La scuola è un contesto all'interno del quale i soggetti si esprimono, si confrontano, imparano, insegnano, generano cambiamento. Il "Progetto di recupero, consolidamento, ampliamento e potenziamento formativo delle competenze e abilità" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola, nella consapevolezza che la scuola deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni. Il progetto prevede la pianificazione e la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze scolastiche essenziali per favorire la motivazione e la riuscita di alunni o studenti in difficoltà. Gli interventi sono volti al potenziamento delle competenze di base (in letto-scrittura,



matematica, spaziali, nelle acquisizioni scientifiche, storico-geografiche, artistiche, linguistiche...) allo sviluppo della curiosità epistemica nei confronti della scienza e all'acquisizione del senso ludico dell'apprendimento (Coggi, 2015). Si tratta di attività sfidanti che si propongono di favorire la stimolazione cognitiva e lo sviluppo della motivazione per l'apprendimento, la scoperta, e l'acquisizione o il consolidamento di competenze fondamentali. È una stimolazione delle capacità di comprensione, di ragionamento, critiche e creative, in maniera accattivante. Un focus speciale è posto sulle STEAM e uno sullo sviluppo delle abilità linguistiche abitualmente carenti nei mino

Importo del finanziamento

€ 86.503,53

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	104.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	104.0	0

Approfondimento

Punto fondamentale per il PNRR è l'implementazione di ambienti di apprendimento per attuare una didattica laboratoriale moderna e che faciliti lavori di peer to peer, circle time... per lo sviluppo delle competenze.



Aspetti generali

La nostra offerta formativa ruota attorno ai seguenti punti chiave, legati tra loro dal fil rouge della didattica innovativa nell'ottica di contestualizzare le nuove indicazioni nazionali in relazione alla complessità dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio:

- progettazione condivisa e verticale, che favorisce lo scambio e il confronto tra docenti anche di ordini diversi;
- organizzazione per classi aperte
- didattica laboratoriale che rende gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento;
- laboratori artistico-espressivi come ambienti dove utilizzare in contesti nuovi i saperi acquisiti trasformandoli in competenze e integrandoli tra loro;
- benessere e inclusione come base imprescindibile di qualsiasi azione didattica e percorso di apprendimento;
- valutazione come pratica formativa e auto-valutativa;
- orientamento non solo inteso come scelta della successiva scuola, ma come scoperta di sé.

Questi aspetti, di seguito dettagliati, trovano il loro naturale svolgimento durante le attività curricolari ma sono potenziati anche da progetti ed attività extracurricolari che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANCONA V.GGIO VERBENA

ANAA820017

ANCONA "SABIN"

ANAA820028

ANCONA "FANTASIA"

ANAA820039

ANCONA "MARIO LODI"

ANAA82004A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA "MAGGINI"	ANEE82001C
ANCONA "SAVIO"	ANEE82003E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA "MARCONI"	ANMM82001B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allegano i profili in uscita dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Allegati:

[Profili in uscita.pdf](#)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANCONA V.GGIO VERBENA ANAA820017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANCONA "SABIN" ANAA820028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANCONA "FANTASIA" ANAA820039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANCONA "MARIO LODI" ANAA82004A

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANCONA "MAGGINI" ANEE82001C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANCONA "SAVIO" ANEE82003E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANCONA "MARCONI" ANMM82001B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste almeno 33 ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica.





Curricolo di Istituto

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni i docenti hanno lavorato alla stesura del curricolo d'Istituto adottando la progettazione a ritroso. Questo tipo di progettazione, come dice la parola stessa, prevede che si cominci a pensare al proprio lavoro partendo dagli esiti attesi non in termini di conoscenze, ma in termini di competenze e abilità degli alunni esplicitate tramite verbi operazionali. Procedendo a ritroso, poi si individuano i saperi profondi necessari alla competenza e gli obiettivi di apprendimento collegati ai saperi. Attorno a ogni nucleo fondante, ruotano così traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e saperi durevoli che l'alunno manifesta attraverso atteggiamenti e abilità descritti dai verbi operazionali. La valutazione avviene osservando l'atteggiamento/abilità sotto la lente di quattro dimensioni: autonomia, risorse, situazione, continuità. Il lavoro è stato curato dai team educativi e dai dipartimenti disciplinari dei vari ordini di scuola che hanno avuto incontri sia in orizzontale sia in verticale. L'obiettivo era quello di creare un documento agile, accessibile e operativo da utilizzare quotidianamente sia per la progettazione delle attività sia per la valutazione del processo di apprendimento. Il curricolo prodotto valorizza e riflette soprattutto un approccio labororiale alla didattica.

Allegato:

Curricolo verticale 2025 2026.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LA GENTILEZZA E' SEMPRE POSSIBILE

Promuovere nelle pratiche di routine quotidiana o in alcuni momenti specifici delle riflessioni che partono dai bambini sulla gentilezza, sul cosa significa essere gentili, quando possiamo esserlo e perché è bene esserlo. Nella vita quotidiana di sezione si può partire da un episodio scatenante per iniziare una conversazione sulla gentilezza sia che l'episodio sia "negativo" (un bambino riceve una spinta da un altro bambino) sia che l'episodio sia "positivo" (un bambino aiuta un compagno in difficoltà). Nel primo caso l'occasione servirà per capire come si poteva risolvere la questione in un modo più gentile, nel secondo caso sarà un modo per elogiare comportamenti gentili spontanei e favorirne di nuovi. L'iniziativa è rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si svolge quotidianamente per l'intero anno scolastico e si collega al "festeggiamento" di alcune giornate ad essa dedicate come: Giornata mondiale della gentilezza (13 novembre).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti.

Attraverso l'utilizzo dei raccordi tra infanzia, primaria e secondaria si pone al centro la "verticalizzazione" del Curricolo per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziare le attività di collegamento tra i vari ordini di scuola.
- Migliorare il raccordo tra gradi di istruzione, assicurando gradualità nella presentazione dei contenuti.
- Favorire una maggiore collegialità, in riferimento al dialogo costante tra docenti di diverso grado e a scuole intese come comunità di pratiche, in cui gli organi collegiali attendono alla funzione propulsiva della vita scolastica.

Le/gli insegnanti utilizzano il Curricolo e i Raccordi come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo-didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. A tal fine il nostro Istituto crede fortemente



nella centralità del "soggetto che apprende" per cui riveste un ruolo centrale nella costruzione dei propri saperi ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi: cognitivi, emotivi, affettivi, sociali e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni ma predisponde "l'ambiente di apprendimento" creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

Allegato:

Raccordi uniti 2025 2026 .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una delle proposte formative dello sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'Infanzia è "Outdoor".

L'esperienza educativa all'aperto permette ai bambini di entrare in relazione diretta con l'ambiente naturale e sociale favorendo il rispetto delle regole condivise e il senso di appartenenza alla comunità. L'iniziativa, pur sviluppandosi in modi e tempi diversi nelle quattro scuole dell'infanzia dell'I. C., rappresenta un elemento di forza importantissimo per costruire in modo semplice e significativo le basi per uno sviluppo delle competenze trasversali e di una cittadinanza consapevole e responsabile.

La proposta è rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia per l'intero anno scolastico e, a seconda degli spazi/tempi/risorse che si hanno a disposizione, può riguardare: esplorazione dell'ambiente esterno, creazione di atelier naturali, utilizzo di materiale destrutturato, semina, orto, giardinaggio, osservazione attraverso i sensi, letture a tema, cura all'autonomia personale, educazione emotiva, passeggiata ecologica, raccolta differenziata.

Giornate correlate all'iniziativa: Giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), Giornata mondiale della terra (22 aprile), Giornata mondiale dell'ambiente (05 giugno), Giornata mondiale delle api (20 maggio), Giornata internazionale delle foreste (21 marzo).



Allegato:

Outdoor 2025 2026.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali quali: legalità, sviluppo economico, ambiente, salute e alimentazione, educazione stradale, valorizzazione delle varie culture per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque attivi.

Le competenze trasversali di Cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con realtà naturale e sociale.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO verticale definitivo 2025 2026.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA V.GGIO VERBENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si pone di promuovere nei bambini le seguenti finalità:

- CONSOLIDARE L'IDENTITA' Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.
- SVILUPPARE L'AUTONOMIA Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ACQUISIRE COMPETENZE. Significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).



Allegato:

Manifesto Pedagogico Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "SABIN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si pone di promuovere nei bambini le seguenti finalità:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITA'** Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.
- **SVILUPPARE L'AUTONOMIA** Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **ACQUISIRE COMPETENZE**. Significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.



□ VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

Allegato:

Manifesto Pedagogico Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "FANTASIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si pone di promuovere nei bambini le seguenti finalità:

- CONSOLIDARE L'IDENTITA' Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.
- SVILUPPARE L'AUTONOMIA Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.



- ACQUISIRE COMPETENZE. Significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

Allegato:

Manifesto Pedagogico Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "MAGGINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCELTE PEDAGOGICHE DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Nella nuova valutazione divisa in due momenti, iniziale e finale, vorremmo porre l'accento sull'interdisciplinarità della programmazione didattica.

Comprensione, lessico e logica sono i tre aspetti che maggiormente riescono ad abbracciare ogni disciplina, ma non solo, sono i tre fondamenti per un apprendimento significativo, che è ciò a cui ogni insegnante dovrebbe mirare.



Il lessico è alla base della comprensione, ma anche alla base di un ragionamento logico, che porterà alla conseguente comprensione.

Sono tre aspetti talmente connessi, da essere inseparabili. L'uno è la base per il passaggio successivo.

La conoscenza di un lessico si pone come fondamento delle altre. Se non conosco il significato delle parole che leggo o ascolto non potrò comprendere e non potrò costruire un ragionamento logico per poter risolvere un qualsiasi problema. In italiano o nelle lingue straniere, a volte, succede il contrario, dal contesto deduco il lessico. Posso non conoscere la parola, ma comprendere comunque il significato di ciò che mi viene detto deducendolo dal contesto, dall'interlocutore, dalla situazione in cui mi trovo. Tramite un ragionamento logico riesco ad apprendere nuovi vocaboli, ad assimilare nuovo lessico.

Se comprendo, però, significa che ho utilizzato un ragionamento logico per darmi una spiegazione di ciò che ho letto, ascoltato etc. Risulta difficoltoso dire se la comprensione sia alla base di un ragionamento logico o viceversa. Essi avvengono nello stesso momento e sono imprescindibili l'uno per l'altro e valgono per qualsiasi disciplina e qualsiasi argomento.

Abbiamo proposto, quindi, di valutare questi tre aspetti nel loro insieme, poiché interdisciplinari e strettamente interconnessi tra loro:

- Un bambino che ha una buona comprensione di un testo avrà anche una buona comprensione di un problema, di una canzone, di un testo argomentativo che tratta di vari argomenti per le varie discipline.
- Un bambino con una buona logica comprenderà un problema di matematica esattamente come saprà dividere in sequenze un testo.
- Un bambino con un buon lessico riuscirà sia ad esporre correttamente cosa ha compreso di una lezione di storia, sia a spiegare perché ha effettuato un calcolo, piuttosto che un altro.

L'apprendimento significativo è tale quando diviene competenza e quest'ultima diviene tale quando può essere esteso a situazioni diverse. Mentre le situazioni possono essere differenti, l'apprendimento è unitario; perciò, la valutazione deve rispecchiare questa unitarietà.

Al termine dei cinque anni della scuola primaria gli alunni avranno sviluppato le seguenti competenze utilizzando il curricolo verticale per obiettivi di apprendimento in allegato.

1- Competenza alfabetica funzionale



Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2- Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.

3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.

4- Competenza digitale

Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

6- Competenza in materia di cittadinanza

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

7- Competenza imprenditoriale

Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie



responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.

8- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Allegato:

Curricolo verticale per obiettivi di apprendimento 2024 2025 per PTOF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "SAVIO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCELTE PEDAGOGICHE DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Nella nuova valutazione divisa in due momenti, iniziale e finale, vorremmo porre l'accento sull'interdisciplinarità della programmazione didattica.

Comprensione, lessico e logica sono i tre aspetti che maggiormente riescono ad abbracciare ogni disciplina, ma non solo, sono i tre fondamenti per un apprendimento significativo, che è ciò a cui ogni insegnante dovrebbe mirare.

Il lessico è alla base della comprensione, ma anche alla base di un ragionamento logico, che porterà alla conseguente comprensione.



Sono tre aspetti talmente connessi, da essere inseparabili. L'uno è la base per il passaggio successivo.

La conoscenza di un lessico si pone come fondamento delle altre. Se non conosco il significato delle parole che leggo o ascolto non potrò comprendere e non potrò costruire un ragionamento logico per poter risolvere un qualsiasi problema. In italiano o nelle lingue straniere, a volte, succede il contrario, dal contesto deduco il lessico. Posso non conoscere la parola, ma comprendere comunque il significato di ciò che mi viene detto deducendolo dal contesto, dall'interlocutore, dalla situazione in cui mi trovo. Tramite un ragionamento logico riesco ad apprendere nuovi vocaboli, ad assimilare nuovo lessico.

Se comprendo, però, significa che ho utilizzato un ragionamento logico per darmi una spiegazione di ciò che ho letto, ascoltato etc. Risulta difficoltoso dire se la comprensione sia alla base di un ragionamento logico o viceversa. Essi avvengono nello stesso momento e sono imprescindibili l'uno per l'altro e valgono per qualsiasi disciplina e qualsiasi argomento.

Abbiamo proposto, quindi, di valutare questi tre aspetti nel loro insieme, poiché interdisciplinari e strettamente interconnessi tra loro:

- Un bambino che ha una buona comprensione di un testo avrà anche una buona comprensione di un problema, di una canzone, di un testo argomentativo che tratta di vari argomenti per le varie discipline.
- Un bambino con una buona logica comprenderà un problema di matematica esattamente come saprà dividere in sequenze un testo.
- Un bambino con un buon lessico riuscirà sia ad esporre correttamente cosa ha compreso di una lezione di storia, sia a spiegare perché ha effettuato un calcolo, piuttosto che un altro.

L'apprendimento significativo è tale quando diviene competenza e quest'ultima diviene tale quando può essere esteso a situazioni diverse. Mentre le situazioni possono essere differenti, l'apprendimento è unitario; perciò, la valutazione deve rispecchiare questa unitarietà.

Al termine dei cinque anni della scuola primaria gli alunni avranno sviluppato le seguenti competenze utilizzando il curricolo verticale per obiettivi di apprendimento in allegato.

1- Competenza alfabetica funzionale

Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



2- Competenza multilinguistica

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.

3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.

4- Competenza digitale

Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

6- Competenza in materia di cittadinanza

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

7- Competenza imprenditoriale

Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.

8- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Allegato:

Curricolo verticale per obiettivi di apprendimento 2024 2025 per PTOF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: ANCONA "MARCONI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

VISIONE PEDAGOGICA

DIDATTICA LABORATORIALE (COS'È, COSA SIGNIFICA, PERCHÉ)

Il laboratorio prevede che i ragazzi FACCIANO per la maggior parte del tempo. Nel fare, dovranno non solo esercitarsi, ma anche superare un ostacolo adeguato alla loro zona di sviluppo prossimale.

È stata scelta questa pratica perché non si ritiene utile sviluppare solo le conoscenze dei ragazzi, ma anche le loro abilità e le loro competenze. L'esperienza del laboratorio è una formazione perenne anche per i docenti. Quindi il laboratorio è un percorso di crescita che docenti e studenti fanno insieme.

COMPITI: A COSA SERVONO, QUANTI SARANNO, QUALITÀ E VALORE DEL COMPITO, IMPORTANZA DEL SAPERSI ORGANIZZARE

Poiché si sta a scuola di più, il pomeriggio ci sono le attività extracurricolari e molti ragazzi hanno anche altri impegni, il carico di compiti e di studio è calibrato e si assegnano prevalentemente



lavori propedeutici o di consolidamento rispetto alle attività del mattino.

I ragazzi hanno una prima piccola responsabilità: organizzarsi per lo studio e i compiti. È una sfida adatta alla loro età che li farà crescere.

Alcuni di loro studieranno da soli, ma, chi vorrà, potrà farlo il pomeriggio a scuola, insieme ad altre attività.

VALUTAZIONE: IL SENSO DEL VOTO E L'IMPORTANZA DELL'AUTOVALUTAZIONE E DELLA METACOGNIZIONE, L'IMPORTANZA DEL PROCESSO E LA DIFFERENZA CON IL PRODOTTO

Il voto è uno strumento educativo che risponde a precisi criteri, tra i quali i PROGRESSI che l'alunno fa.

È fondamentale che i ragazzi abbiano CHIARI i criteri in base a cui sono valutati. I docenti, all'inizio di qualsiasi modulo o unità di apprendimento definiscono. COSA valuteranno alla fine e, sulla base di questo, viene costruito tutto il percorso, vengono prodotte le griglie (o gli strumenti) che specificano i criteri di valutazione, viene preparata la verifica.

Se tutti questi passaggi sono ben chiari all'alunno, sarà per lui molto più facile il processo di autovalutazione e di miglioramento.

In particolare, nella valutazione delle competenze, che sono visibili solo nel momento in cui vengono esercitate, il processo ha almeno lo stesso valore del prodotto.

CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

La conoscenza è ciò che si sa; è fondamentale per superare le difficoltà, risolvere i problemi, scrivere correttamente, capire ciò che si legge, ... ma è uno STRUMENTO, non un FINE.

L'alunno esercita le sue conoscenze per sviluppare le sue abilità (risolvere un'operazione, fare un disegno tecnico, fare l'analisi grammaticale) Quindi le abilità sono quelle che l'alunno sviluppa ESERCITANDOSI nelle singole discipline.

La competenza richiede di attingere a TUTTE le conoscenze ed abilità, sia a quelle che derivano dal percorso scolastico sia alle proprie individuali, per affrontare situazioni ed esperienze nuove che possono capitare ovunque.

CLASSI APERTE

Nell'arco dell'anno, alcuni periodi sono dedicati ad attività mirate di recupero e potenziamento di



Italiano e Matematica con la possibilità di attuare le “classi aperte”, cioè la possibilità di rimodulare, per un periodo limitato di tempo, la composizione delle classi organizzando gli studenti sulla base delle loro esigenze di apprendimento.

CHIAVE ORIENTATIVA DELLE ESPERIENZE

Tutto ciò che si fa a scuola, ma anche stare con i compagni di classe, preparare lo zaino la sera prima, assicurarsi che i genitori firmino le circolari, ... tutto questo serve a capire COSA PIACE, COSA VIENE BENE, COSA SI DESIDERÀ FARE.

EDUCAZIONE CIVICA: NON SOLO UNA “MATERIA” MA UN MODO DI VIVERE

L’educazione civica è una materia che riguarda tutte le altre. Dal punto di vista strettamente scolastico, alla fine di ogni quadri mestre, dal Consiglio di Classe verrà attribuito a ciascun alunno un voto che è il risultato delle singole valutazioni ottenute in molte discipline.

Ma, cosa più importante, l’educazione civica è un modo di stare al mondo correttamente, responsabilmente e rispettosamente. In quest’ottica ogni messaggio, esempio, input che la scuola manda, è una manifestazione delle scelte etiche e dei valori in cui la scuola crede.

USCITE E GITE

Chiamiamo “uscite” quelle che si esauriscono all’interno dell’orario scolastico. Chiamiamo “gite” quelle di uno o più giorni.

Sono entrambi momenti formativi di grande importanza che favoriscono lo sviluppo di una trama di relazioni tra i ragazzi, che offrono l’occasione a tutti i partecipanti di essere visti in un’ottica diversa dal solito, che offrono occasione di fare scoperte interessanti e di mettere alla prova le proprie competenze.

L’OFFERTA POMERIDIANA

In considerazione dei bisogni dell’utenza, la scuola Marconi è aperta agli studenti tutti i pomeriggi da lunedì a giovedì.

SCUOLA APERTA: “ZELO COMPITI”

Due pomeriggi a settimana i ragazzi, specialmente i più fragili, potranno studiare a scuola, insieme ai compagni, con l’aiuto degli insegnanti: per non affrontare da soli questa piccola grande responsabilità!



SCUOLA APERTA: OFFICINA MARCONI

Si tratta di laboratori pomeridiani che offrono l'opportunità di svolgere attività diverse da quelle del mattino. Tradizionalmente riguardano il teatro, la musica, lo sport. L'offerta specifica viene tuttavia scelta di anno in anno.

SCUOLA APERTA: POTENZIAMENTO

Si tratta di moduli che consentono di potenziare alcune discipline che già incontrate la mattina (giochi matematici, KET, informatica, FAI, giochi sportivi studenteschi).

Allegato:

CURRICOLO MARCONI PTOF 2024.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS + (KA122)

Creazione di un team di lavoro che andrà a delineare un futuro progetto Erasmus.

Si progetta di attuare inizialmente un programma di Job Shadowing per insegnanti.

Successivamente si ipotizza di inserire la possibilità di ampliare l'offerta di mobilità anche agli alunni, permettendo loro uno scambio internazionale di qualche giorno.

Visti i rapporti già stabiliti con l'ambasciata di Romania, si pensa ad uno scambio che abbia la Romania stessa come iniziale destinazione.

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Didattica in streaming: matite ribelli

○ Attività n° 2: ERASMUS + (KA122)

Creazione di un team di lavoro che andrà a delineare un futuro progetto Erasmus.

Si progetta di attuare inizialmente un programma di Job Shadowing per insegnanti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Successivamente si ipotizza di inserire la possibilità di ampliare l'offerta di mobilità anche agli alunni, permettendo loro uno scambio internazionale di qualche giorno.

Visti i rapporti già stabiliti con l'ambasciata di Romania, si pensa ad uno scambio che abbia la Romania stessa come iniziale destinazione.

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Didattica in streaming: matite ribelli

Approfondimento:

○ Attività n° 3: CORSO DI LINGUA, CULTURA E CIVILTÀ RUMENA (LCCR) MARCHE

L'Istituto Comprensivo Grazie - Tavernelle è stato inserito nel programma di LCCR dall'ambasciata di Romania.

Gli alunni che hanno aderito al progetto partecipano al corso pomeridiano in orario extracurricolare, potenziando la conoscenza della lingua e della cultura di origine. Le lezioni si svolgono una volta alla settimana.

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Preservare l'identità culturale per una migliore inclusione

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il progetto Lingua, Cultura e Civiltà Romena tenuto da una docente madrelingua, nominata dal Governo Romeno e rivolto non solo agli alunni di nazionalità romena o moldava , ma anche a tutti coloro che desiderano scoprire una lingua di origine latina, le particolarità storiche-geografiche e le tradizioni di un affascinante paese europeo: la ROMANIA.

Il Corso prevede il rilascio di un Attestato, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione romeno (MEN). La frequenza al corso è settimanale (2 ore/settimana).



Attività n° 4: MAMMA LINGUA ENTRA A SCUOLA

Il progetto prevede la scelta di un albo illustrato sul filo conduttore di tutte le attività dell'istituto, quest'anno il corpo. Si chiederà alla biblioteca dei ragazzi il testo nelle diverse lingue delle nazionalità presenti nella popolazione scolastica, incrementando anche il prestito a domicilio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

La lingua e il Paese d'origine verranno presentati dai genitori: una volta a la mese un genitore per origine culturale si recherà a scuola e presenterà il proprio Paese.

Le azioni previste sono:

1. accoglienza e presentazione del genitore e della lingua che si andrà ad ascoltare;
2. lettura in lingua;
3. riflessione e discussione;
4. rielaborazione grafico pittorico per consolidare i concetti trattati

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: ANCONA "MARCONI" (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Let's go England!

Settimana studio in Inghilterra con i seguenti obiettivi:

- 1- sviluppare la competenza comunicativa;
- 2- potenziare le quattro abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
- 3- favorire il confronto con culture diverse
- 4- migliorare la motivazione all'apprendimento

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Didattica in streaming: matite ribelli

○ Attività n° 2: Potenziamento delle lingue straniere: Certificazioni linguistiche - KET (KEY-A2) - INGLESE

Il corso di potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale di LINGUA INGLESE (KET- A2) si prefigge i seguenti obiettivi:

- Sviluppare la competenza comunicativa
- Potenziare le quattro abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta)
- Favorire il confronto tra culture diverse
- Favorire la motivazione all'apprendimento

Metodologia

approccio comunicativo ; ascolto di materiale autentico

Tecniche da utilizzare

Durante le attività, che si svolgono in orario pomeridiano, si utilizzano le seguenti tecniche:

- tecniche guidate di ascolto per facilitare la comprensione utilizzando strumenti multimediali
- Conversazione con l'insegnante e i compagni
- Uso di testi scritti di vario tipo per le esercitazioni scritte
- Lavoro di coppia, di gruppo e individuale

Alla fine del percorso gli alunni sostengono un esame somministrato da un ente certificatore esterno. L'esame prevede una prova scritta (reading, writing and listening) e



una prova orale e si svolge in due giorni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Didattica in streaming: matite ribelli



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: MENS SANA.... IN CORPORE SANO

Le azioni principali per lo sviluppo delle competenze in area STEM si svolgono attraverso un percorso sperimentale per unità di apprendimento (UDA) con le seguenti finalità:

- Nuclei fondanti: numeri, relazioni, spazio e figure; comprendere testi scientifici; analizzare, progettare e produrre;
- Competenze : risolvere problemi in contesti reali, comprendere concetti e riformularli in modo adeguato al prodotto da realizzare; progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o semplici manufatti utilizzando elementi del disegno tecnico e geometrico.

L'alunno, a partire dalla lettura di testi e da incontri con esperti elabora considerazioni personali in modo da adottare stili di vita incentrati sul benessere.

Ambiti disciplinari e/o trasversali
coinvolti

Matematica

Scienze

Tecnologia

In questa azione didattica si lavorerà alla scoperta e alla realizzazione di semplici giochi e attività incentrate su concetti matematici e scientifici.



Si lavorerà per classi aperte principalmente in orizzontale, sia in sincrono che in asincrono. Con la compresenza degli insegnanti di sostegno è possibile formare tre gruppi di lavoro, per livello di competenza o per caratteristiche di apprendimento, che lavorano sullo stesso contenuto con una rielaborazione via via più complessa. I gruppi, quindi, potrebbero essere anche eterogenei rispetto al livello cognitivo.

Livello A: utilizzare giochi già prodotti, analizzarli, osservare e descrivere proprietà, riproduzione guidata.

Livello B: progettare e produrre una versione personalizzata dei giochi

Livello C: ampliare i giochi sia affinando la progettazione (es: digitale), che proponendo nuovi quesiti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- □

Obiettivi specifici:

- □

-operare con i numeri;

-stimare grandezze, misurare;

-descrivere e rappresentare figure geometriche;

-risolvere semplici problemi;

-progettare e realizzare semplici giochi;

-comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico.

○ **Azione n° 2: CODING UNPLUGGED**

Le attività del coding puntano allo sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving, introducono concetti come sequenze, istruzioni e logica di causa-effetto.

Promuovono la realizzazione e programmazione di semplici percorsi sul tappetone, la capacità di dividere e ordinare seguendo criteri dati, la capacità di programmare diverse tipologie di robottini (Bee-Bot, Super Doc) e lo sviluppo di capacità logico-sequenziali e visuo spaziali. Attraverso il coding si vanno a sviluppare:



- Competenze logico-matematiche: sequenze, ordine, causa-effetto, problem solving
- Competenze linguistiche: esprimere verbalmente le istruzioni e spiegare il ragionamento
- Competenze sociali ed emotive: collaborazione, rispetto dei turni, comunicazione
- Competenze motorie: spostare il proprio corpo o il robottino nel tappetone/griglia attraverso coordinazione e orientamento spaziale

Gli elementi di base della matematica, logica, geometria e tecnologia vengono così introdotti in modo concreto e giocoso costruendo le basi per le future competenze digitali, scientifiche ed ingegneristiche.

Le attività di coding si svolgono per l'intero anno scolastico e sono dedicate ai bambini del II e III anno.

Il coding può seguire l'argomento conduttore scelto per l'anno scolastico in corso, permette di creare situazioni in cui i bambini sperimentano direttamente con il proprio corpo o con i robottini imparando dai loro errori o successi e permette di affrontare problemi concreti progettando soluzioni tramite sequenze di istruzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Problem solving; obiettivi: individua problemi da risolvere, progetta una possibile soluzione, verifica il risultato e apporta modifiche, trasferisce situazioni già sperimentate a nuove situazioni.
- Pensiero critico; obiettivi: osserva una situazione e formula ipotesi sul cosa fare, confronta diverse soluzioni proposte, riconosce errori, riflette sull'esito dell'attività.
- Collaborazione; obiettivi: partecipa attivamente al lavoro di gruppo, rispetta turni e ruoli, ascolta e accoglie le idee degli altri, contribuisce alla soluzione condivisa del problema.
- Autonomia; obiettivi: porta a termine un'attività con crescente indipendenza, sceglie strategie adeguate, chiede aiuto in modo pertinente, persevera nella risoluzione del problema anche di fronte ad una difficoltà.
- Pensiero computazionale; obiettivi: comprende e utilizza sequenze di azioni, scomponete un compito in piccoli passaggi, riconosce schemi e ripetizioni, anticipa mentalmente il risultato di un'azione.

○ Azione n° 3: DAL CODING ALL'AI

Il progetto prevede una formazione sul capo per promuovere una didattica attraverso le tavolette grafiche e l'AI per lo sviluppo del metodo di studio. Laboratori di formazione in



presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Di seguito gli obiettivi del progetto:

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- ☐ Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- ☐ Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- ☐ Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- ☐ Sviluppare la comunicazione efficace





Moduli di orientamento formativo

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Percorsi/Moduli di orientamento formativo/orientamento vocazionale:

- Sviluppo e sperimentazione in classe di percorsi/moduli/ unità di apprendimento Orientative nell'ambito del curricolo verticale di orientamento co-costruito.

(rivolti alle classi; attività curricolari di nuova progettazione). A conclusione delle attività, sarà somministrato agli alunni un questionario di valutazione del percorso in termini di crescita personale e di costruzione di competenze.

Sviluppo e sperimentazione in classe di pratiche di didattica orientativa quotidiana su percorsi disciplinari e/o pluridisciplinari tramite UDA (Unità di apprendimento transdisciplinari)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Laboratori didattici di piccolo gruppo, extracurricolari, presso le scuole Secondarie di II grado per avvicinare gli studenti in fase di scelta a discipline o metodologie, caratterizzanti uno specifico indirizzo di scuola secondaria (lab. Latino, robotica, chimica...). I laboratori saranno progettati a inizio anno scolastico e raccolti in una brochure di rete, pubblicizzata sul sito web di ogni scuola, da cui sarà possibile effettuare le prenotazioni. In tal modo si delineerà un'offerta orientativa coordinata di rete. L'attività laboratoriale sarà oggetto di successiva riflessione da parte degli alunni delle sc. sec. I grado sulla base di un protocollo di riflessione e autovalutazione dell'esperienza, predisposto dalla rete.

Laboratori ponte , di gruppo, curricolari, collegati ad iniziative progettuali cocostruite tra Sec. di I e II grado, che prevedano attività comuni tra studenti di diversi cicli (lab. di teatro; lab. di service learning e tutoring su tematiche concordate; esperienze di tutoring inserite



in uscite didattiche sul territorio, collegate a progetti di cittadinanza attiva...). Ogni laboratorio ponte si innesta nella programmazione della classe e si conclude con un'azione di riflessione e stima delle abilità o competenze sviluppate, sulla base di un protocollo predisposto dalla rete.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Laboratori didattici di piccolo gruppo, extracurricolari, presso le scuole Secondarie di II grado per avvicinare gli studenti in fase di scelta a discipline o metodologie, caratterizzanti uno specifico indirizzo di scuola secondaria (lab. Latino, robotica, chimica...). I laboratori saranno progettati a inizio anno scolastico e raccolti in una brochure di rete, pubblicizzata sul sito web di ogni scuola, da cui sarà possibile effettuare le prenotazioni. In tal modo si delineerà un'offerta orientativa coordinata di rete. L'attività laboratoriale sarà oggetto di



successiva riflessione da parte degli alunni delle sc. sec. I grado sulla base di un protocollo di riflessione e autovalutazione dell'esperienza, predisposto dalla rete.

Laboratori ponte , di gruppo, curricolari, collegati ad iniziative progettuali co-costruite tra Sec. di I e II grado, che prevedano attività comuni tra studenti di diversi cicli (lab. di teatro; lab. di service learning e tutoring su tematiche concordate; esperienze di tutoring inserite in uscite didattiche sul territorio, collegate a progetti di cittadinanza attiva...). Ogni laboratorio ponte si innesta nella programmazione della classe e si conclude con un'azione di riflessione e stima delle abilità o competenze sviluppate, sulla base di un protocollo predisposto dalla rete.

- Workshop di presentazione generale a genitori e alunni dell'offerta formativa di tutte le scuole sec. di II grado della rete, organizzato presso una struttura capiente, sportiva o fieristica.
- Open days di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole promossi presso gli Istituti di I e II grado (rivolti ai gruppi classe; attività extracurricolare, ricollegabile ai progetti Orientamento già in essere negli istituti).

Workshop e open days vanno inseriti nella campagna informativa organizzata dalle FS/Referenti per l'orientamento delle scuole sec. I grado e deve concludersi nella compilazione di un documento di autovalutazione dell'esperienza, predisposto dalla rete, funzionale alla crescita in consapevolezza dell'alunno rispetto alla scelta.

Percorsi ponte per l'orientamento delle alunne e alunni diversamente abili

Vengono istituiti percorsi di orientamento personalizzati in collaborazione con gli Istituti di Secondo Grado di Ancona e provincia in linea con le indicazioni presenti nei rispettivi Piano Educativi Individualizzati (PEI).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Linguaggi trasversali

Le attività sono volte ad aiutare alunni e studenti nella gestione delle emozioni e nel riconoscimento delle proprie potenzialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del sè, miglioramento nel comportamento e nella capacità di fare e sentirsi gruppo, sviluppo abilità comunicative. problem solving, saper cooperare

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Teatro
--	--------



Strutture sportive

Calcio a 11

Palestra

Piscina

● Sostegno e sviluppo delle competenze

Supportare alunni e studenti nello sviluppo delle proprie competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare sul linguaggio

Traguardo

Sviluppare la capacità da parte dei bambini di esprimere, comunicare e argomentare, verbalmente le proprie emozioni, le proprie necessità e le proprie esigenze

○ Risultati scolastici

Priorità



Rendere efficace l'orientamento

Traguardo

Pianificazione e monitoraggio delle azioni intraprese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Allineare i risultati degli studenti delle classi III e le percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 al riferimento regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti la trasversalità e l'interdipendenza delle conoscenze e aumentare l'uso consapevole delle competenze.

Traguardo

Integrare le competenze chiave europee e gli insegnamenti curricolari

Risultati attesi

Aiutare gli alunni nel loro percorso di orientamento; aumentare la fascia media-alta dei risultati scolastici

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra
	Piscina

Inclusione

Sorreggere alunni e studenti più fragili; creare un clima di rispetto dei tempi e dei ritmi di tutti; sottolineare sempre più che siamo tutti parte di una comunità; bilinguismo come valore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare sul linguaggio

Traguardo

Sviluppare la capacità da parte dei bambini di esprimere, comunicare e argomentare, verbalmente le proprie emozioni, le proprie necessità e le proprie esigenze

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere efficace l'orientamento

Traguardo

Pianificazione e monitoraggio delle azioni intraprese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado

Traguardo



Allineare i risultati degli studenti delle classi III e le percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 al riferimento regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti la trasversalità e l'interdipendenza delle conoscenze e aumentare l'uso consapevole delle competenze.

Traguardo

Integrare le competenze chiave europee e gli insegnamenti curricolari

Risultati attesi

Aiutare ogni alunno/studente ad intrarendere la propria strada

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra
	Piscina

● Curricolo e ambienti di apprendimento

Dal curricolo scritto al curricolo agito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Lavorare sul linguaggio

Traguardo

Sviluppare la capacità da parte dei bambini di esprimere, comunicare e argomentare, verbalmente le proprie emozioni, le proprie necessità e le proprie esigenze

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere efficace l'orientamento



Traguardo

Pianificazione e monitoraggio delle azioni intraprese

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti delle classi della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Allineare i risultati degli studenti delle classi III e le percentuali di studenti nei livelli 1 e 2 al riferimento regionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare negli studenti la trasversalità e l'interdipendenza delle conoscenze e aumentare l'uso consapevole delle competenze.

Traguardo

Integrare le competenze chiave europee e gli insegnamenti curricolari

Risultati attesi

Un curricolo verticale sempre più agito e condiviso nell'ottica di contestualizzare le nuove indicazioni nazionali alle esigenze degli alunni/studenti dell'Istituto.

Destinatari

- Gruppi classe
- Classi aperte verticali
- Classi aperte parallele
- Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Aule intese come aule Laboratorio

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule	Magna
-------------	-------

Strutture sportive	Calcio a 11
	Palestra
	Piscina



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto intende aggiornare e riqualificare in chiave di una didattica più moderna e laboratoriale tutti gli ambienti di apprendimento.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE - ANIC82000A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione nella scuola dell'infanzia si fonda su un'osservazione sistematica, collegiale e continua dei processi di apprendimento e di sviluppo di ciascun bambino, finalizzata a valorizzarne i progressi e a orientare le scelte educative del team docente.

Allegato:

Tabella osservazioni scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La griglia di seguito allegata individua indicatori specifici relativi al comportamento/atteggiamento e le conseguenti conoscenze e abilità che modellano il comportamento suindicato.

Allegato:

Valutazione Educazione civica infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si faccia riferimento alla griglia relativa ai criteri di osservazione del team docente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE Nell'istituto la valutazione è interpretata come un processo composito e formativo, che non prescinde dalla meta-valutazione docente e discente, ciò in quanto l'oggetto dell'atto valutativo non è limitato esclusivamente ad una "prova in presenza", ma è un intero percorso, nel quale l'allievo, l'insegnante e il contesto di riferimento, in rapporto dialettico, compiono delle scelte finalizzate a centrare l'attenzione su ciò che ha effettivamente valore per la formazione della persona. In base a questa filosofia della valutazione, condivisa dal Collegio, ogni docente dopo aver affrontato i contenuti e lavorato con gli alunni sulle abilità proprie della disciplina, procede a raccogliere, in itinere, informazioni sul processo educativo e didattico attraverso una pluralità di strumenti come, ad esempio, verifiche orali, scritte, questionari a domande aperte, test a scelta multipla, produzione di manufatti. Ogni valutazione è poi sempre proposta come un'attività di pensiero comparativo, critico ed ermeneutico, in quanto il giudizio sintetico senza confronto, senza lettura consapevole risulta informazione sterile e non può essere definito atto valutativo. La valutazione deve essere assolutamente trasparente, proprio perché deve essere funzionale per chi poi deve decidere il cambiamento, quindi all'alunno e la famiglia. L'allievo infatti è accompagnato ad interpretare, a discutere il voto del proprio prodotto in relazione agli errori, nei quali è incorso, ma anche e soprattutto in relazione ai criteri, che il docente tiene in considerazione. In questo modo egli diventa sempre più capace non solo di auto-valutare le proprie performances, ma anche di capire e, di conseguenza, progettare azioni di miglioramento. Una componente imprescindibile infatti del processo valutativo a scuola è quella di far sì che sia l'alunno stesso a prendersi in carico, a riconoscere il valore di ciò che fa, impara, vive, per la propria formazione. Le verifiche sono poi contestualmente strumenti di meta-valutazione da parte del docente, che riflettendo sul risultato, valuta l'efficacia dell'azione di insegnamento – apprendimento, che ha messa in campo, e magari procede ad una riprogettazione. L'istituto poi, continuando nella formazione sulla didattica per competenze e sperimentando da diversi anni modalità non tradizionali di mediazione didattica, si sta muovendo verso una valutazione formativa triangolata, ovvero costruita sulla base delle rilevazioni



di più insegnanti sul singolo alunno, unitamente alla percezione del processo personale, espressa dall'alunno stesso. Questo avviene soprattutto nella convergenza del lavoro del team docente sulle competenze trasversali, che prevedono strumenti di rilevazione ulteriori quali, ad esempio, le relazioni autobiografiche, nelle quali l'allievo ripercorre le fasi del percorso, sottolinea i propri punti di forza, presenta le difficoltà incontrate ed esplicita le strategie di compensazione attivate; le griglie di osservazione del lavoro di gruppo e della progettazione autonoma del compito da parte dell'alunno; le griglie di valutazione dei manufatti di interesse interdisciplinare. Le osservazioni di cui si è detto vengono tradotte, in seno alla valutazione sommativa finale, in profili descrittivi del livello di sviluppo della competenza; a questi profili il collegio ha fatto corrispondere voti sintetici, che concorrono alla media delle valutazioni sulle conoscenze e abilità, ovvero sugli obiettivi specifici di apprendimento affrontati. Grazie a questo lavoro, alla "pagella" viene affiancato, a conclusione del quinquennio della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di I grado, il certificato delle competenze.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado. La legge ha introdotto i giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito). Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, la nostra scuola ha deliberato, in data 15/05/2025 Del. N.26, i



criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Allegato:

Griglie comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione



cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato nella scuola secondaria di I grado dipende dalla sufficienza in tutte le materie (o dalla possibilità di deroga motivata dal Consiglio di Classe per una singola materia), dal voto sufficiente in comportamento (6/10) e dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, con la partecipazione alle prove INVALSI. La non ammissione avviene per carenze diffuse, mancanza di competenze minime, o situazioni di grave insufficienza nelle discipline (es. 3 o più insufficienze gravi, o voto insufficiente in comportamento), ma il Consiglio di Classe, valutando impegno, progressi e maturazione globale dello studente, può decidere diversamente, deliberando a maggioranza, come stabilito dal D. Lgs. 62/2017.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è particolarmente sensibile alla dimensione dell'inclusione ed è Scuola Polo.

La scuola opera in un contesto caratterizzato da una significativa presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto valorizza le eterogeneità, le specificità e le differenze per permettere a ciascun alunno di beneficiare di un percorso educativo di qualità.

La varietà linguistica, culturale e degli stili di apprendimento, come risorsa educativa, promuove una didattica inclusiva basata sull'osservazione sistematica, sulla personalizzazione dei percorsi e sulla collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

L'organizzazione scolastica favorisce spazi di dialogo, progettazione condivisa, pratica delle classi aperte e continuità educativa tra ordini di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto scuola polo per l'inclusione attiva numerosi spazi anche in orario extrascolastico per le attività di recupero e potenziamento. L'offerta formativa pomeridiana prevede attività molto varie (sport, musica, teatro, insegnanti tutor per i compiti, lab di italiano L2, certificazioni linguistiche, orientamento, potenziamenti..) particolarmente inclusive perché permettono a ciascun alunno di scoprire le proprie potenzialità. Ogni unità di apprendimento o attività laboratoriale è inclusiva. I consigli di classe individuano le necessità dei singoli alunni che siano di recupero o di potenziamento. L'Istituto ha adottato in modo verticale lo stesso documento PEI/PDP.

Punti di debolezza:

Eccessivo turn over dei docenti di sostegno. Cattedre di potenziamento non rispondenti alle richieste dell'Istituto.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- la scuola è il punto di riferimento in termini di supporto e didattici per genitori di alunni con disabilità



- attività di recupero e potenziamento efficaci
 - la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale
- Punti di debolezza:
- gestione a volte parcellizzata e frammentata delle situazioni di disagio e difficoltà

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
FS benessere
FS inclusione
FS intercultura
Referenti inclusione
Primo collaboratore del Dirigente

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) si articola in più fasi e coinvolge il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (GLO), composto da docenti curricolari e di sostegno, genitori, UMEE, assistenti sociali, assistente educatore . Il GLO redige, approva e monitora il piano.
Ad inizio anno scolastico i docenti consultano la documentazione (DF, PEI anni precedenti...),



effettuano il colloquio con la famiglia, con il Dirigente scolastico e con le Funzioni strumentali, fanno un'osservazione sistematica per rilevare le competenze scolastiche e socio-affettive e per identificare punti di forza, potenzialità e aree di bisogno. Il GLO, previa convocazione, si riunisce entro il mese di ottobre per la stesura del PEI: vengono condivisi gli obiettivi, le metodologie, le strategie didattiche e gli interventi educativi necessari. Il PEI è un documento dinamico che viene verificato in corso d'anno per valutarne l'efficacia. Se necessario, viene aggiornato e modificato in accordo con tutte le parti coinvolte. Nel mese di giugno il GLO si riunisce per la verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, genitori, assistente sociale, assistente educatore, azienda sanitaria locale - UMEE (Bignamini/S. Stefano).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'efficace inclusione scolastica dell'alunno, agendo come ponte tra casa e scuola per creare un percorso di crescita integrato. I genitori informano su bisogni e potenzialità; sono la fonte primaria di conoscenza delle caratteristiche, delle difficoltà e dei punti di forza dell'alunno; tali informazioni sono fondamentali per definire strategie efficaci. Collaborano attivamente alla stesura dei Piani Educativi Personalizzati, garantendo continuità e coerenza tra le esperienze educative scolastiche ed extra-scolastiche, importanti per il benessere e il progetto di vita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Stesura e condivisione del PEI, PDP, PEP (scuola infanzia)



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Osservatori in contesti
classe

Docenti interni

Sportello Counselor

Counselor per scuola primaria e infanzia

Gruppo Psicopedagogico

Docenti interni

Sportello Psicologico

Psicologhe per scuola secondaria

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura dei PEI e dei PDP i docenti indicano gli obiettivi educativi e didattici da raggiungere ed esplicitano le modalità di valutazione idonee al singolo alunno, considerando l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe/team di docenti concordano le modalità di raccordo con i campi di esperienza e le discipline, in termini di contenuti e competenze. Individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Si pone particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono la continuità tra i diversi ordini di scuola. Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni si riflette sul modo in cui possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati, quindi, i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione istituita con il compito di formare le classi, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Si propongono momenti di progettazione congiunta specifica da farsi all'inizio e nel corso dell'anno scolastico, per condividere metodologie e strategie, al fine di favorire l'ingresso dei bambini con BES nelle classi e garantire loro il futuro successo scolastico. Sono presenti progetti verticali di accompagnamento linguistico. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze, che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità". E' previsto un supporto all'orientamento in uscita per alunni provenienti da contesti migratori e per le loro famiglie. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita". Nello specifico, vengono istituiti percorsi di orientamento personalizzati in collaborazione con gli Istituti di Secondo Grado di Ancona e provincia in linea con le indicazioni presenti nei rispettivi Piano Educativi Individualizzati (PEI).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:



protocollo inclusione 2025 2026.pdf

Approfondimento

Si allega il Piano di Inclusione dell'Istituto.

Allegato:

PI 2025-2026.pdf





Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività degli organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dello staff del Dirigente, dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, sportello didattico, con un utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti. Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

La scuola primaria adotta in via sperimentale la valutazione dialogica nel periodo di Marzo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento - Partecipa all'attivazione del POTF - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e si attiva con il dirigente per questioni organizzative, gestionali, professionali
- Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da "filtro" per il dirigente - Collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e per la preparazione dei materiali del collegio dei docenti - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio
- Collabora per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico - Collabora con il dirigente per l'organizzazione

2



delle attività in caso di sciopero - Supervisiona l’orario delle lezioni - Collabora con i referenti di plesso per l’organizzazione e la messa in atto di progetti deliberati dal CD, delle feste di fine anno, degli open day - Assiste i colleghi della scuola primaria in occasione degli scrutini quadriennali - Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola primaria e dell’infanzia per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da “filtro” per il dirigente - Cura i rapporti con la referente di plesso e i docenti delle classi interessate dall’arrivo di nuovi alunni (trasferiti o provenienti da altre scuole) per il monitoraggio degli inserimenti, l’eventuale organizzazione di prove di ingresso - Collabora nell’organizzazione di eventi e manifestazioni, anche gestendo le relazioni con strutture esterne - Collabora con il dirigente e la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione finanziaria dei progetti - Organizza le prove Invalsi della scuola primaria e ne segue l’iscrizione per la scuola secondaria - Fornisce supporto organizzativo per la gestione delle eventuali emergenze (es: chiusura per neve, improvvise problematiche legate alla sicurezza, ...) - Accoglie i nuovi docenti o i supplenti in mancanza del dirigente

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE L’Istituto è scuola polo per l’inclusione. Le Funzioni strumentali per l’inclusione sono 3 e si occupano; - Coordina l’accoglienza dell’alunno con disabilità; - Collabora con il personale di segreteria per la piattaforma; - Cura il passaggio di informazioni per gli alunni con disabilità tra i

4



diversi ordini di scuola; - Cura la modulistica per gli alunni con disabilità; - Cura l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori; - Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno; - Coordina i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) e il GLI d'Istituto e cura l'elaborazione dei documenti prodotti; - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'apprendimento degli studenti; - Prende contatto con Enti e strutture esterne e con i referenti di sostegno per plesso; - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni; - Cura la documentazione relativa agli alunni disabili.

FUNZIONI STRUMENTALI CURRICOLO E VALUTAZIONE Sono due e coordinano la revisione continua del curricolo d'istituto in chiave valutativa ed inclusiva

Responsabile di plesso	Coordinano all'interno di ciascun plesso.	11
Responsabile di laboratorio	Si occupano della manutenzione di base dei laboratori e fanno da consulenti per hardware e software; sono responsabili della gestione dei supporti multimediali dell'Istituto.	3
Team digitale	Affianca gli animatori digitali e il referente della piattaforma. Aggiorna il sito della scuola	2
TUTOR ANNO DI FORMAZIONE	Affianca e supporta il docente neo immesso in ruolo, ne segue il percorso formativo durante l'anno di prova fino al momento di valutazione conclusivo. Ogni docente in anno di prova è	7



affiancato da un proprio tutor.

COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	Coordina tutte le attività delle scuole dell'infanzia.	1
REFERENTE GSUITE	Gestione e aggiornamento della piattaforma	1
REFERENTI SPORTIVI	Si occupa dell'organizzazione dei progetti sportivi nella scuola primaria e secondaria	2
COORDINATORE DI CLASSE	Di regola il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, ma filtra, quando è possibile, alcune problematiche senza fare intervenire in prima persona il Ds.	16



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Come si può leggere nella Tabella A del CCNL 29/11/2007 il profilo del DSGA rientra nell'Area D del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di

Direttore dei servizi generali e
amministrativi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrate finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrate finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio protocollo

L'istituto comprensivo utilizza come software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Gruppo Axios S.p.A. Esso disciplina: - la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; - i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; - l'uso del Titolario di classificazione e del piano di conservazione e scarto; - le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Ufficio acquisti

- Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. - Inventario beni statali informatizzato - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendicont

Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni - Rilascio certificati vari - Compilazione registri scrutini ed esami - Compilazione registro diplomi e consegna - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. - Rapporti con il Comune : mensa, trasporto, pre – post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati - Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie - Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative - Giochi sportivi studenteschi - Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche - Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organici alunni e personale - Concorsi alunni - Rapporto con l'utenza

Ufficio personale ATA/DOCENTI

Si occupa di tutte le pratiche riguardanti il personale. Convoca su mandato del DS per le supplenze

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.grazietavernelle.edu.it

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Orientamento "Rete Dorica"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di orientamento• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La rete di scuole abbraccia i comuni di Ancona e Falconara Marittima, dove hanno sede legale gli istituti aderenti, ma si estende, grazie alla presenza della succursale di una di esse, nel comune di Chiaravalle. Complessivamente la rete abbraccia il territorio della città di Ancona comprendendo più della metà degli Istituti di secondo grado presenti, la metà degli Istituti Comprensivi e due dei tre Istituti Comprensivi attualmente esistenti nel comune di Falconara Marittima.

La rete è così composta:



CAPOFILA: Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Ancona - Il Liceo Galilei è una delle scuole innovative mappate dall'Associazione Ashoka.

Istituto di Istruzione Superiore "Podesti Calzecchi Onesti" di Ancona – con succursale a Chiaravalle.

Istituto di Istruzione Superiore "Vanvitelli Stracca Angelini" di Ancona

Liceo di Stato "Carlo Rinaldini" di Ancona

Istituto Comprensivo "Cittadella Margherita Hack" di Ancona

Istituto Comprensivo "Novelli Natalucci" di Ancona

Istituto Comprensivo "Posatora – Piano – Archi" di Ancona

Istituto Comprensivo "Grazie Tavernelle" di Ancona

Istituto Comprensivo "Galileo Ferraris" di Falconara Marittima Istituto Comprensivo "Falconara Centro" di Falconara Marittima

SOGGETTI PARTNER AMA Centro Studi – Ancona (<https://amacentrostudi.it/>) Associazione PRATIKA Onlus – Arezzo (<https://pratika.net/wp/>)

ITS Smart Academy – Ancona (<https://www.itssmart.it/>) Prof. Federico Batini –

Università degli Studi di Perugia Prof. Carlo Mariani

Denominazione della rete: Agora'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ancona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge tutti gli istituti comprensivi di Ancona ed è gestita dai DSGA per un supporto reciproco nella gestione amministrativa delle scuole.

Denominazione della rete: Rete gestione Inps

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge Istituti comprensivi ed Istituti Superiori dell'ambito e ha come scopo il supporto reciproco per le pratiche Inps



Denominazione della rete: Convenzione bancarie

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:
Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione bancaria.

Denominazione della rete: Rete SPS Marche detta " Rete marchigiana delle Scuole che Promuovono Salute"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività di orientamento
• Ampliamento dell'offerta formativa- steam
• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete SPS della Regione Marche, costituisce una solida alleanza tra i diversi Enti impegnati nella promozione della salute, individuando la scuola come contesto privilegiato per lo sviluppo di conoscenze, abilità e abitudini necessarie a vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta. Le scuole aderenti si impegnano a diventare "ambienti favorevoli alla salute" attraverso azioni evidence-based negli ambiti: o Educativo-formativo: attività curricolari e sviluppo delle life skills; o Sociale: ascolto, collaborazione e partecipazione attiva; o Organizzativo: mense di qualità, frutta a merenda, pedibus e percorsi ciclabili casa-scuola, attività fisica curricolare ed extracurricolare, ambienti liberi dal fumo. Ciascun Istituto, con il contributo di Dirigenti, docenti, studenti, personale ATA e famiglie, diventa protagonista di un cambiamento culturale, nell'adottare comportamenti salutari e stili di vita sani che rappresentano un investimento per il futuro della nostra comunità, con l'obiettivo comune di fare della salute un valore condiviso e radicato nella vita scolastica.

Denominazione della rete: Ambito territoriale 1



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STREAM: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Nuove metodologie per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, anche con l'uso delle tecnologie (coding, robotica, conoscere e saper utilizzare le competenze chiave europee,...)

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL NUOVO PEI

Conoscere i fondamentali riferimenti normativi, i loro contesti di applicazione e le connesse



procedure (PEI su modello ICF, PDP, PAI) e saper redigere i relativi documenti. Come attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali. Saper leggere e interpretare diagnosi e certificazioni. Coinvolgimento attivo delle famiglie

Destinatari	DOCENTI
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola. Analizzare e monitorare il livello di inclusività della scuola. Saper documentare e rendicontare i processi attivati; Scrivere documenti accessibili e pubblicare online, anche sul sito scolastico Acquisire consapevolezza e migliorare gli stili relazionali in classe e a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
--------------------	---



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della comunicazione

- l'importanza della comunicazione - comunicazione funzionale - gestione della comunicazione

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e



aggiornamento sicurezza luoghi di lavoro

Aggiornamento e formazione delle figure sensibili

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• sicurezza sui luoghi di lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Le pensioni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte USR MARCHE

Formazione di Scuola/Rete USR MARCHE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR MARCHE

Titolo attività di formazione: La ricostruzione di carriera

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Ricostruzione di carriera



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ricostruzione di carriera

Titolo attività di formazione: Formazione per la sicurezza

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione USR Marche Assistenti Amministrativi

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazioni I e II posizione economica ATA.

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--